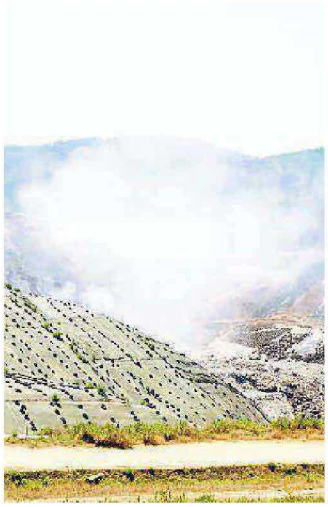
IL TIRRENO
EDIZIONE PRATO ~ PISTOIA ~ MONTECATINI

«La giunta lo chiuda per sempre»

Il Comitato non Cassero chiede a Lunardi di sancire l'addio all'impianto



L'incendio al Cassero

CASALGUIDI

Pochi giorni e sarà passato un anno dall'incendio al Cassero. La giunta Lunardi si è appena insediata, e il Comitato non Cassero vuole sapere come intende muoversi con la questione – discarica.

«È tuttora sotto sequestro e difficilmente riaprirà – sottolinea il Comitato – Ma nonostante questo vogliamo chiedere alla nuova giunta di deliberarne la chiusura definitiva. A termini di legge, può farlo».

Quel giorno, il 4 luglio, «fu un giorno triste per gli abitanti di Casalguidi/Cantagrillo e paesi limitrofi, come pure per quelli di Larciano e Lamporecchio. Chi potrebbe dimenticare l'acre odore della nube tossica che dal pomeriggio ci fece compagnia fino al mezzodì del giorno successivo? Il sindaco (oggi ex) Mungai tranquillizzava la popolazione: brucia materiale non tossico. Arpat e Asl tranquillizzavano la popolazione: le analisi non hanno trovato diossina. Parlavano, parlavano, parlavano ma non sapevano (o forse si?) neppure cosa era bruciato.

La ditta privata PistoiAmbiente li aveva tenuti all'oscuro di due rifiuti pericolosi che da almeno tre anni (ci dirà la Procura della Repubblica), pur non essendo autorizzati si immettevano in discarica: idrocarburi pesanti e alluminio in polvere. Le indagini della Procura sono tuttora in corso e non è detto che non trovino altro di losco e illegale.

Oltre a chiedere la chiusura del Cassero, il Comitato chiede lumi sulla possibile previsione di un impianto di compost: «Vogliono sostituire la discarica del Cassero con un impianto di compostaggio, sempre in via del Redolone? Vogliamo sperare che l'esperienza della discarica sia presa dall'Amministrazione comunale quale base per riconsiderare la politica del territorio. Ricordando che siamo nel comprensorio del Montalbano, già oggetto di richiesta per il riconoscimento quale patrimonio mondiale dell'Unesco».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.